



COMMODITY WORLD WEEKLY anno XIII° - 10 aprile 2020

Editore e Direttore responsabile: Katia Ferri Melzi d'Eril - Settimanale web Registr. Tribunale di Pavia n.673 17/5/2007 Redazione: Villa Melzi d'Eril, via Colombarone 13, Belgioioso PV - Italia. Allegati: Arena Lifestyle (mensile) [www.arenalifestylemagazine.com](http://www.arenalifestylemagazine.com) Heritage & Tradition (trimestrale) [www.heritageandtraditionmagazine.com](http://www.heritageandtraditionmagazine.com). Art direction: Luca Timur De Angeli. Contributors: Andrea Attilio Barone.

## La situazione sulle Borse mondiali



di Katia Ferri Melzi d'Eril



I mercati finanziari sembrano già guariti, sembrano pronti a voltare pagina in questi giorni di recupero a zig zag. Ma la fase di lockdown non è finita, avverte l'OMS. Riguarda ancora oltre la metà della popolazione mondiale, le restrizioni alla libertà di movimento e di produzione non sono finite e non si cancelleranno tanto presto. In campo sanitario non pare rapido il ritorno alla normalità: il percorso di "riavvicinamento sociale", in assenza di vaccini, dovrà essere molto graduale e pieno di attenzioni, dunque la ripresa produttiva avrà un altro ritmo.

Si dovrà poi tener conto di un altro grosso problema, vale a dire l'esplosione del virus nei Paesi emergenti e in quelli più poveri del mondo, dal qual sfioccano continuamente profughi.

Che oltre alle immense perdite di vite umane, porteranno continua minacce di focolai di ritorno futuri nei paesi occidentali, e questo potrebbe rallentare ovunque la ripresa economica.

Ma parliamo ora dello shock recessivo: nelle prossime settimane falliranno, ovunque, molte imprese. Non sapremo come si comporteranno gli Istituti di credito con società che non possono ancora incassare liquidità.

Vedremo dopo il 1° maggio se l'euforia sarà svanita o no. Intanto l'indice USA SP500, che lunedì aveva scavalcato la resistenza di 2.640 punti puntando verso zona 2.800, sembra intenzionato a salire. Gli investitori sul petrolio tirano un sospiro di sollievo: il prezzo del greggio risale dopo che la Russia si è detta disposta a tagliare la produzione.

L'SP500 è tornato a 2.750: ma è soltanto a 2.775 che tireremo il fiato, là dove c'è la banda superiore di volatilità di Bollinger; a 2.792 si potrà festeggiare il 50% di recupero del crollo; a 2.810 (media mobile a 50 sedute) si apriranno le nuvole che ora si addensano soprattutto sui mercati europei.

Che sono preoccupati per la litigiosità esplosa in seno all'Euro-

gruppo, dove la seduta è stata sospesa dopo 16 ore. Ci si scanna sul tema del finanziamento delle misure per la ripresa e gli incagli da superare sono due. Una coalizione molto agguerrita è rappresentata dall'Olanda, alleato della Germania al fianco di Austria, Danimarca e Finlandia. L'Olanda, che non ha avuto troppi contagi, non vuole mettere in campo misure straordinarie comuni che si ripercuoterebbero sulle sue tasche. Sostiene che bastano il MES (410 miliardi di euro) e altre garanzie alle imprese, governate tramite la BEI.

Questa posizione ovviamente manda su tutte le furie i Paesi europei dell'area Sud, con l'aggiunta della Francia, a cui è subito stata affidata la guida della coalizione che pretende ben altro: siccome la pandemia non è colpa di nessuno e le conseguenze sono molto pesanti, servono i corona-bond, cioè nuove obbligazioni emesse dalla BEI e garantite in solido da tutti i Paesi.

Titoli che servano per finanziare innanzitutto i progetti sanitari per uscire dalla pandemia. Il MES viene rigettato poiché prevede condizioni capestro a chi lo utilizza.

Ovviamente tutti puntano a una mediazione. La soluzione potrebbe essere trovata cancellando le condizioni capestro per attingere al MES, oppure creando una sorta di euro-bond con chiara specificazione che la garanzia non si deve estendere al debito preesistente dei singoli Paesi.

E che con questi fondi si finanzieranno progetti ben controllati dalla Commissione, per evitare le solite furberie a cura di qualcuno e sprechi a carico di tutti (su questi punti l'Italia sarebbe 'sorvegliata speciale').

Per ora si va avanti a litigare: uno spettacolo che mina la fiducia della gente e la credibilità del progetto europeo, che non interessava molto prima del virus e che nell'acuirsi della pandemia sembra aver ritrovato qualche motivo d'essere.

# MAGNITUTOR®

IL PRIMO VERO TUTOR SISMICO

[www.magnitutor.com](http://www.magnitutor.com)

